



XIX Comunità
Montana del Lazio
**L'Arco degli
Aurunci**



SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

XIX COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO "L'ARCO DEGLI AURUNCI"
Sede legale: via Margherita 9, 03045 Esperia (FR)
Rappresentante Legale: Presidente Oreste De Bellis

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01520

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LAZIO

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"ARCORICICLO"- La salvaguardia ambientale come diritto del cittadino, la raccolta differenziata come dovere.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE C - area 01/02 (protezione e monitoraggio inquinamento delle acque e dell'aria)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale



Provincia di Frosinone

XIX Comunità Montana

Come si evince dalla mappa il contesto rappresentato dall'intero territorio di competenza della Comunità Montana, pari circa 200 kmq, è costituito dall'aggregazione di sei comuni: Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia, Sant'Andrea del Garigliano e Vallemaio.

Il territorio è prevalentemente montuoso ed è interessato dall'arco dei monti Aurunci, le cui vette si affacciano sul golfo di Gaeta e sulla valle del Liri, fino al confine del Lazio con la Campania, con altitudini massime superiori ai 1500 mt.

L'ambito territoriale dei Monti Aurunci, presenta un elevato capitale in termini di risorse ambientali (aree di pregevole interesse, ricchezza e diversificazione di ambienti naturali, agrari e paesistici) risorse storico culturali (persistenza di tradizioni locali, patrimonio architettonico, archeologico ed edilizia rurale), risorse umane e sociali (competenze tecnico-produttive peculiari legate all'uso di risorse locali) e risorse produttive (presenza di alcune produzioni tipiche e caratteristiche molto interessanti nel settore agricolo e nell'artigianato locale).

I sei comuni non solo sono confinati l'uno con l'altro, ma hanno in comune territori, fiumi, montagne e un interscambio demografico, antropologico e culturale, che fa di questo territorio un unicum.

Un arco di territorio che, sia nelle spiccate configurazioni montane, sia nelle diverse declinazioni ambientali, risulta omogeneo e ben distribuito, facendo di ogni paese una sintesi naturalistica dell'intero territorio.

Il territorio della XIX Comunità Montana si estende su una superficie di circa ventimila ettari, con una popolazione complessiva residente di 12.325 abitanti ed è caratterizzato da un sistema montuoso centrale che corona a semicerchio la rada di Gaeta e che raggiunge altitudini abbastanza elevate-oltre i 1000 metri- e massima nel Monte Petrella (1533 metri); una serie di monti più bassi e colline che dalla depressione di Itri degradano verso il mare.

I monti Aurunci rappresentano un complesso di notevole importanza, non solo per l'estensione e la densità di popolazione, ma anche per la particolare caratteristica di

essere, tra i gruppi montuosi italiani che superano i 1500 metri di altezza, quello più vicino al mare. Questa posizione di media e alta montagna affacciata sul mare determina caratteristiche del tutto particolari dal punto di vista climatico ed ambientale.

Com'è noto la Regione Lazio già dal 1995 ha adottato un programma finanziario volto ad incentivare e sviluppare la raccolta differenziata mettendo a disposizione risorse finanziarie finalizzate dapprima all'introduzione nella rete comunale di smaltimento di cassonetti per la RD, successivamente alla realizzazione di isole ecologiche e potenziamento della RD sino ad arrivare ad incentivare l'avvio dei programmi e progetti per la RD "porta a porta". Dai dati raccolti appare però evidente che questo metodo di raccolta da solo non funziona, ma è auspicabile un mix con la raccolta di prossimità a seconda delle frazioni merceologiche da recuperare.

Attualmente il servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati viene gestito attraverso affidamento all'esterno a ditte private.

Contesto settoriale

Un territorio che conserva ancora preziosi segni di rapporto tra uomo e ambiente, che ha modellato il paesaggio e che ha arricchito il territorio di importanti testimonianze storiche. Il resto del territorio, non coperto da vincoli formali, è comunque per la maggior parte notevole dal punto di vista paesaggistico, naturalistico ed ambientale, ivi compresi i centri storici dei 6 comuni, caratteristici per conformazione, architetture, altitudine, usi e costumi tradizionali.

Da quanto sopra descritto emerge un territorio ben definito ricco di risorse e caratteristiche peculiari che merita un'attenzione particolare in ambito di salvaguardia ambientale, attenzione, però, che non è sempre presente.

Comune di CASTELNUOVO PARANO:

Attualmente l'amministrazione comunale non ha in atto programmi per la RD, ma da misura regionale è tenuta alla rilevazione dei dati di raccolta e produzione dei rifiuti solidi urbani, come da scheda di rilevazione Regionale relativa anno 2009:

n. abitanti al 31.12.10	894
n. famiglie al 31.12.10	350
Costo complessivo dello smaltimento	€ 71.375,55

Frazione merceologica	descrizione	kg
Frazione organica	Rifiuti biodegradabili	-----
Carta e cartone	Carta e cartone	4680
Altri imballaggi	Plastica e vetro	15.630
RAEE	App. fuori uso	752
Rifiuti ingombranti	Rifiuti ingombranti	1.458
Altri rifiuti	App.contenenti componenti pericolosi	723

% raccolta differenziata

Rifiuti differenziati	Kg 20.862
Rifiuti indifferenziati	Kg 256.030
Raccolta urbana totale	Kg 276892

4.00 %

COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO:

Attualmente l'amministrazione comunale ha in atto programmi per la RD porta a porta, ma dalla rilevazione dei dati di raccolta e produzione dei rifiuti solidi urbani come da scheda di rilevazione Regionale relativa anno 2009, risultano i seguenti dati:

n. abitanti al 31.12.10	1.601
n. famiglie al 31.12.10	747
Costo complessivo dello smaltimento	€ 77.014,97

Frazione merceologica	descrizione	kg
Frazione organica	Rifiuti biodegradabili	1.260
Carta e cartone	Carta e cartone	10.240
Altri imballaggi	Plastica e vetro	46.260
RAEE	App. fuori uso	1.340
Rifiuti ingombranti	Rifiuti ingombranti	3.000
Altri rifiuti	App.contenenti componenti pericolosi	1.820

% raccolta differenziata

Rifiuti differenziati	Kg 64.230
Rifiuti indifferenziati	Kg 282.820
Raccolta urbana totale	Kg 347.140

18.53%

COMUNE DI AUSONIA

Attualmente l'amministrazione comunale non ha in atto programmi per la RD, ma da misura regionale è tenuta alla rilevazione dei dati di raccolta e produzione dei rifiuti solidi urbani come da scheda di rilevazione Regionale relativa anno 2009.

n. abitanti al 31.12.10	2.623
n. famiglie al 31.12.10	874
Costo complessivo dello smaltimento	€ 96.230

Frazione merceologica	descrizione	kg
Frazione organica	Rifiuti biodegradabili	-----
Carta e cartone	Carta e cartone	2.900
Altri imballaggi	Plastica e vetro	27.440
RAEE	App. fuori uso	1.000
Rifiuti ingombranti	Rifiuti ingombranti	7.700
Farmaci	Medicinali	18

% raccolta differenziata

Rifiuti differenziati	Kg 39.078
Rifiuti indifferenziati	Kg 828.760
Raccolta urbana totale	Kg 867.858

4.50%

COMUNE DI CORENO AUSONIO

Attualmente l'amministrazione comunale non ha in atto programmi per la RD, ma da misura regionale è tenuta alla rilevazione dei dati di raccolta e produzione dei rifiuti solidi urbani come da scheda di rilevazione Regionale relativa anno 2009.

n. abitanti al 31.12.10	1.700
n. famiglie al 31.12.10	763
Costo complessivo dello smaltimento	€ 76.230

Frazione merceologica	descrizione	kg
Frazione organica	Rifiuti biodegradabili	-----
Carta e cartone	Carta e cartone	1.680
Altri imballaggi	Plastica e vetro	12.483
RAEE	App. fuori uso	980
Rifiuti ingombranti	Rifiuti ingombranti	4.600
Farmaci	Medicinali	12

% raccolta differenziata

Rifiuti differenziati	Kg 26.850
Rifiuti indifferenziati	Kg 467.030
Raccolta urbana totale	Kg 493.880

5%**COMUNE DI ESPERIA**

Attualmente l'amministrazione comunale non ha in atto programmi per la RD, ma da misura regionale è tenuta alla rilevazione dei dati di raccolta e produzione dei rifiuti solidi urbani come da scheda di rilevazione Regionale relativa anno 2009.

n. abitanti al 31.12.10	3.850
n. famiglie al 31.12.10	1.193
Costo complessivo dello smaltimento	€130.956

Frazione merceologica	descrizione	kg
Frazione organica	Rifiuti biodegradabili	-----
Carta e cartone	Carta e cartone	18.300
Altri imballaggi	Plastica e vetro	23.680
RAEE	App. fuori uso	2.450
Rifiuti ingombranti	Rifiuti ingombranti	-----
Farmaci	Medicinali	35

% raccolta differenziata

Rifiuti differenziati	Kg 46.022
Rifiuti indifferenziati	Kg 1.189,050
Raccolta urbana totale	Kg 1.235,72

3.8%**PUNTI DI FORZA:**

- 20.000 mq, su scala nazionale, è una porzione di territorio relativamente piccola e facilmente gestibile da una rete di servizi ben organizzata, dove ogni cittadino è chiamato in prima persona a monitorare il proprio territorio,
- Sei sono i comuni che fanno parte del territorio comunitario, localizzati in altrettanti nuclei urbani principali e poche frazioni, tutti facilmente raggiungibili nell'arco di pochi minuti;
- Ogni comune ha in sede scuole primarie, che con propri progetti, fanno promozione e educazione in ambito ambientale e nello specifico sulla raccolta differenziata;
- Alcuni dei comuni appartenenti alla XIX Comunità Montana, già hanno

attivato dei servizi di monitoraggio ambientale e di raccolta differenziata;

- Parte del territorio comunitario rientra nella zona **Parco Regionale naturale dei Monti Aurunci**, area protetta regionale di recente istituzione, che deriva dall'applicazione della legge regionale n°29 del 6-10-1997, e fa parte di un vasto sistema di aree protette regionali che conta oggi più di 50 parchi, riserve e monumenti naturali. Il parco naturale dei monti aurunci è il parco più meridionale del sistema delle aree naturali protette del Lazio. Dalle sue cime più elevate si possono ammirare panorami particolarmente suggestivi che spaziano dalle isole Ponziene al promontorio del Circeo, dalla Valle del Liri ai Monti dell'Abruzzo, dal Vesuvio alle Isole del golfo di Napoli. Montagne di calcare, con caratteristici e suggestivi paesaggi (pareti ripide, grotte, forre, doline, vallate e altre morfologie legate al fenomeno del carsismo), ricoperte da boschi nelle zone più interne e dalla macchia mediterranea sulle pendici esposte a sud, verso il mare.

Ambienti diversi dove trovano le condizioni per vivere più di 1900 specie di piante, tra cui più di 50 specie di orchidee... ma anche centinaia di specie di animali tra cui 121 specie di uccelli, di cui 80 nidificanti e alcune specie di insetti endemici, cioè unici al mondo, che vivono solo qui.

- **La Comunità Montana** opera fattivamente sul territorio con uomini e mezzi propri, da anni opera nel settore della salvaguardia ambientale, proponendo progetti per il recupero di zone soggette ad attività di discariche abusive con la relativa bonifica e promuovendo progetti di monitoraggio con squadre di operatori che vigilano costantemente sul territorio. E' in corso di approvazione il progetto "**Differenziamoci Aurunci**", sull'organizzazione di un nuovo modello di raccolta differenziata, dove la Comunità Montana è ente capofila ed i comuni di Esperia, Castelnuovo Parano, Ausonia e Sant'Andrea del Garigliano sono copro motori.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Anche se con la XIX Comunità Montana ha una ridotta estensione territoriale, non è da sottovalutare la presenza di un' importante arteria stradale che collega gli Appennini Centrali al mare Tirreno, la SS 630. Strada di fondamentale importanza economica per il territorio, lungo la quale si sono sviluppati molti centri abitati e non di meno attività commerciali, ha fatto sì che il territorio degli Aurunci fosse raggiungibile sia dall' entroterra che dal mare, dando occasione a molti turisti e escursionisti di poter conoscere e apprezzare il territorio, ma nel periodo estivo registra flussi di traffico molto intensi, con la conseguente difficoltà di gestire servizi adeguati a monitorare le zone più a rischio, dal punto di vista ambientale.
- Anche se gli istituti del comprensorio adottano progetti di educazione ambientale, rivolti ai soli bambini, tali informazioni restano finì a se stesse, non avendo, la cittadinanza tutta di poter essere coinvolta direttamente;
- Da quanto attualmente è possibile constatare, il poco interesse da parte della comunità locale al rispetto dell'ambiente in cui vive, è dovuto al basso livello

di informazione e di conoscenza di queste tematiche sia fra i cittadini che nelle pubbliche amministrazioni, e alla non corretta opera della raccolta dei rifiuti. Il problema della salvaguardia ambientale non è abbastanza affrontato, se non dagli addetti ai lavori, la poca promozione e le sbagliate abitudini non lasciano spazio a nuove pratiche di salvaguardia. Questo fa sì, che anche dove ci sono risorse per poter operare fattivamente, queste vadano poi perse, perché non esiste una rete informativa e di sensibilizzazione capace di educare il cittadino al rispetto dell'ambiente in cui vive e di se stesso.

- la mancanza di una rete di coordinamento tra le amministrazioni locali, la comunità montana, il parco dei monti aurunci e le varie associazioni locali, che operano nel settore ambientale, contribuisce a creare confusione e disomogeneità nel modus operandi.

Il livello di informazione e di conoscenza di queste tematiche è veramente basso, sia fra i cittadini che tra le pubbliche amministrazioni.

La possibilità reale di attivare nuove politiche per il monitoraggio e la salvaguardia ambientale, è legata alla crescita di consapevolezza delle amministrazioni e dei cittadini rispetto a queste problematiche.

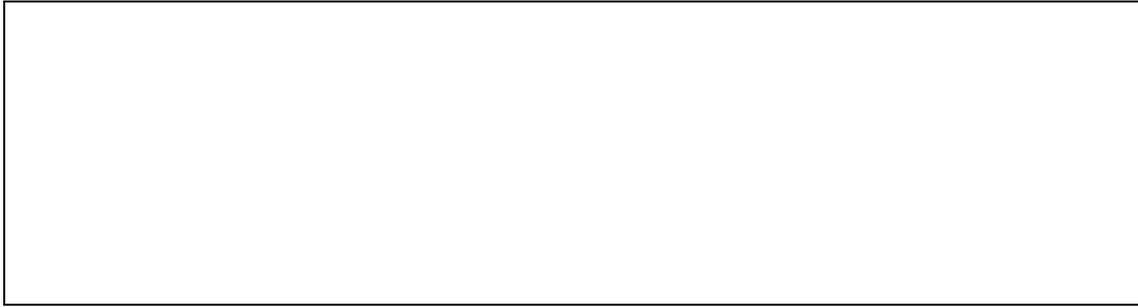
In questo contesto assumono particolare rilievo le azioni realizzate dalla XIX comunità Montana, nel settore della salvaguardia ambientale, della promozione, informazione, sensibilizzazione, e coinvolgimento dei cittadini e delle amministrazioni, anche attraverso la realizzazione di iniziative e campagne che mettono al centro l'approfondimento di questi temi.

La domanda dei servizi analoghi a quelli forniti nell'ambito del presente progetto, per il territorio comunitario in esame, è piuttosto elevata, sia da parte degli operatori del settore, che hanno evidenti necessità di misurarsi su livelli nazionali, sia da parte dei cittadini che da parte delle amministrazioni.

L'offerta di servizi analoghi è prodotta attualmente da società private che offrono servizi a enti pubblici e da aziende, in particolare per la raccolta di rifiuti speciali e con una serie di iniziative che tuttavia non risultano organizzate in modo coordinato e finalizzato unitariamente.

Analizzando l'insieme si percepisce che, perseverando in tale atteggiamento, chi accuserà il deterioramento del territorio, con la conseguente compromissione dello stato dei luoghi, nonché della stessa salute fisica, saranno inevitabilmente **i cittadini**, ed è proprio in loro che si riconoscono come **destinatari diretti** delle iniziative proposte nel progetto.

La realizzazione di un piano di informazione diretta sui cittadini, mirata a far conoscere i vantaggi della raccolta differenziata e le tecniche del riciclaggio, favorirà, **indirettamente**, in primo luogo la salute dell'**ambiente**, in secondo le **amministrazioni**, che da una corretta politica di differenziazione dei rifiuti avranno un notevole abbattimento dei costi di smaltimento.



7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si pone l'obiettivo di educare il cittadino al rispetto dell'ambiente, tramite la raccolta differenziata e a pensare che vivere in un ambiente sano è un suo irrinunciabile diritto, realizzando attività in unione con le pubbliche amministrazioni e i cittadini per cercare di migliorare la percezione della centralità delle tematiche esposte.

Le amministrazioni devono sentire il dovere di adottare politiche per la tutela e la salvaguardia ambientale.

Le azioni che ci si prefigge di svolgere sono finalizzate a dare la massima informazione possibile alla collettività attraverso attività ed iniziative nei settori dell'informazione e della comunicazione, per far crescere nei cittadini e nelle pubbliche amministrazioni, la consapevolezza e la necessità di una variazione repentina di rotta.

Obiettivi Generali:

- Educare i cittadini al dovere di rispettare l'ambiente;
- Formare i cittadini alla corretta gestione dei rifiuti nella pratica del ridurre, del riutilizzare e del riciclare;
- Sensibilizzare la popolazione comunitaria al rispetto del patrimonio ambientale;
- Garantire la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio della XIX Comunità Montana;
- Ampliare il monitoraggio e il controllo sul territorio comunitario, coinvolgendo più enti locali.

Obiettivi Specifici:

- Promuovere ed attuare iniziative di tutela del patrimonio ambientale, coinvolgendo la popolazione sui temi e problematiche ambientali con giornate di studio;
- Aumentare il numero degli enti locali che adottano politiche per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acque, nel rispetto dell'ambiente;
- Realizzare campagne informative sui rischi dell'inquinamento e sulla pratica

della raccolta differenziata, con l'ausilio degli istituti comprensivi, ampliando il target coinvolto.

- Realizzare attività di conoscenza informazione, divulgazione, educazione e promozione del territorio della XIX comunità montana, attraverso la realizzazione e diffusione di materiale promozionale.

Indicatori misurabili:

Indicatori:	di partenza:	di arrivo:	Differenza
Estensione territoriale	20.000mq	-----	-----
Popolazione residente	12.325	-----	-----
Popolazione scolastica tra i 6-18 anni coinvolta:	40%	90%	50%
% di famiglie che attuano la raccolta differenziata:	4%	40%	37%
% di raccolta differenziata:	6%	20%	14%
Iniziative di promozione:	2	7	5
Enti locali coinvolti:	1	7	6
% di operatori coinvolti:	2%	10%	8%
% dei costi di smaltimento:	10%	6%	4%

Obiettivi di crescita individuale del volontario:

- acquisire capacità e conoscenze nel campo della tutela e salvaguardia ambientale.
- Acquisire competenze di progettazione, gestione, organizzazione legate ai settori di interesse del progetto.
- Sviluppare e promuovere una sensibilità ed una partecipazione su temi e questioni ambientali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto mira ad attuare azioni rivolte a salvaguardare il patrimonio ambientale, attraverso l'informazione e la promozione dei metodi della raccolta differenziata, con il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali e dei cittadini al fine di ottenere un miglioramento nella capacità di risposta e d'intervento. L'informazione e la formazione alla tutela del patrimonio ambientale, ai bambini e ai cittadini, per sensibilizzarli e responsabilizzarli, avverrà attraverso la realizzazione di campagne informative.

FASE 1 (primo e secondo mese)- FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI : ATTIVITA'

- Questa prima fase ha inizio con la presentazione ai volontari del percorso inizio con incontri formativi.

FASE 2 (secondo mese)- CONVEGNO DI PRESENTAZIONE INIZIALE DEL PROGETTO E SUA DIVULGAZIONE- AZIONI:

- Individuazione del Comune sede del Governo, sala convegno, data ed orario
- Predisposizione e stampa lettera invito
- Predisposizione stampa locandine, manifesti informativi, comunicato stampa
- Stesura relazioni d'interventi
- Realizzazione pannelli espositivi (prototipo) sul Servizio Civile: contenuti, grafica, assemblaggio grafica, fotografie e contenuti, stampa su supporto rigido (promozione Servizio Civile Nazionale)
- Allestimento sala convegno (amplificazione ecc.....)
- Prove di presentazione convegno
- Ricevimento ed assistenza intervenuti
- Distribuzione materiale informativo sul Servizio Civile ed del Progetto "ARCORICICLO"

FASE 3 (Terzo e quarto mese)- INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO; AZIONI:

individuazioni di metodologie per la promozione dell'educazione ambientale; studio di fattibilità per un concreto monitoraggio del territorio; attività previste:

- Ricerca bibliografica e cartografica, documentazione fotografica
- Conoscenza diretta dei luoghi con rilevazione fotografica
- Informatizzazione dati
- Redazione opuscolo
- Distribuzione opuscolo a Comuni e Scuole

FASE 4 Quinto Mese- IPOTESI DI PERCORSI DI SORVEGLIANZA E SITI DI OSSERVAZIONE; ATTIVITÀ PREVISTE:

- Acquisizione cartografie esistenti presso i vari Enti
- Predisposizione di materiale informativo e approvvigionamento attrezzature e materiale necessario per la gestione del servizio

- Acquisizione presso gli Enti preposti (Parco Naturale Regionale, Dipartimento Territorio Regione Lazio) dei dati relativi alle rilevazioni ambientali effettuate sul territorio, con particolare riferimento alla qualità della raccolta differenziata...

FASE 5 Dal sesto al dodicesimo mese- SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE;

- Elaborazione di un volantino/pieghevole per la distribuzione alle famiglie
- Elaborazione di tabelle relative ai dati sulla raccolta differenziata
- Suddivisione del territorio e costituzione di gruppi di volontari con elaborazione calendario di azione di sensibilizzazione presso scuole e famiglie
- Redazione elenco scuole
- Contatti e redazione calendario scuole
- Incontro presso scuole
- Organizzazione giornate di sensibilizzazione ambientale in piazza, che comprendono anche la promozione del SCN e del Progetto
- Calendario Comuni, volontari e giorni per iniziative itinerari

FASE 6 Dodicesimo mese- CONVEGNO FINALE PROGETTO E SUA DIVULGAZIONE-AZIONI:

- Individuazione Comune sede Convegno, sala convegno, data ed orario
- Predisposizione e stampa lettera invito
- Predisposizione e stampa locandine, manifesti informativi, comunicato stampa
- Stesura relazione degli intervenuti
- Realizzazione pannelli sull'ambiente boschivo e sui danni derivati da incendio: contenuti grafica, assemblaggio grafica, fotografie e contenuti, stampa su supporto rigido.
- Allestimento Sala convegno(amplificazione ecc....)
- Prove di presentazione convegno
- Ricevimento ed assistenza intervenuti
- Distribuzione materiale informativo Servizio Civile e del Progetto "ARCORICICLO"
- Presentazione del lavoro svolto ad opera dei volontari

Mese attività	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Attività 1	X	X										
Attività 2		X										
Attività 3			X	X								
Attività 4						X	X	X	X	X	X	X
Attività 5					X	X	X	X	X	X	X	
Attività 6												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi sopra individuati consistono in:

n. unità	professione/ruolo	attività
2	Volontari del CAI	Accompagneranno i volontari nelle ricognizioni del territorio e saranno di supporto alla formazione specifica.
1	Esperto di tutele ambientale	Aiuterà i volontari nell'interpretazioni dei dati raccolti presso gli enti e nella rielaborazione degli stessi per sottoporli ai cittadini.
1	Dipendente dell'ente	Supporto tecnico amministrativo
2	Volontari di SCN	Che affiancheranno i volontari nelle attività di ricerca e monitoraggio, e apporteranno la loro esperienza in sede di formazioni.

La struttura amministrativa dell'Ente curerà:

- Gli aspetti legati alla produzione e la riproduzione dei lavori realizzati dai volontari del progetto (schede, carte, pannelli espositivi, opuscolo per la sensibilizzazione, volantini/pieghevoli, ecc...)
- Acquisto e fornitura materiali e prodotti necessari alla realizzazione del Progetto

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari dovranno collaborare alla organizzazione degli eventi programmati, ed organizzare i momenti pubblici, gestendo stand dedicati all'esposizione di materiale informativo e alla realizzazione dello stesso.

Avranno il compito di reperire dati e informazioni necessarie alla presentazione delle attività per la realizzazione delle campagne educative rivolte alle scuole.

Saranno chiamati a monitorare costantemente i dati che arriveranno sulla raccolta differenzia per una corretta valutazione delle opere di promozione attivata.

I volontari da impiegare in seno al Progetto sono 10 unità di cui:

Q.tà	Ruolo	Attività
1	geometra	per l'elaborazione della cartografia necessaria per una corretta lettura del territorio, e per l'elaborazione della stessa per predisporre un calendario per il monitoraggio.
2	Esperti di grafica	per l'elaborazione del materiale informativo, e la realizzazione delle brochure.
1	Laureato in ing. ambientale	per la corretta lettura e valutazione dei dati raccolti

Le modalità di impiego dei volontari si attueranno anche all'esterno della sede dell'Ente, per quanto strettamente necessario per l'acquisizione delle documentazioni, il supporto alla sorveglianza ed i contatti e compiti da realizzarsi di persone sul campo, nonché per le iniziative di presentazione e sensibilizzazione itinerante. In ogni caso non si svolgerà nessuna attività al di fuori del territorio comunitario.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani) e all'impegno nei giorni festivi in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione dei giorni di riposo non necessariamente coincidenti con il sabato o con la domenica.
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, comunque sempre nel territorio comunitario.
- Disponibilità a partecipare a seminari riguardanti la prevenzione e il

monitoraggio dell'inquinamento.

- Accettazioni a trasferimenti presso altre aree, nei periodi in cui l'ente è chiuso per ferie.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Convegno di presentazione del progetto(50 ore complessive)
- Convegno conclusivo, che impegnerà nella preparazione e nello svolgimento (50 ore complessive)
- Manifesto informativo e promozionale relativo al Servizio Civile Nazionale ed al Progetto specifico da distribuire nei 6 comuni Comunitari (h 20)

Il progetto verrà pubblicizzato anche:

- Attraverso i siti Internet della XIX comunità Montana “L’Arco degli Aurunci”
- Attraverso i 6 comuni comunitari all’Albo Pretorio di detti Enti
- Con articoli sulla stampa locale: Ciociaria Oggi, La Provincia, affissione di manifesti e mediante avvisi passati alle TV: Tele Universo, Extra TV, e Radio locali: radio Antenna Verde e volantini (totale ore pubblicità 30)

Totale ore espressamente dedicate all’attività di sensibilizzazione: 150

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

Il piano di rilevazione interno prevede i seguenti strumenti:

- Schede di monitoraggio all’andamento del progetto
- Incontri di valutazione e confronto a cadenza mensile tra operatori locali di Progetto, Progettista, Responsabili dell’Ente.

Le schede di monitoraggio del Progetto sono aggiornate settimanalmente, a cura dell’OLP di riferimento: raccolgono rilevazioni raffrontate ai tempi di realizzazione previsti in Progetto e alle singole attività.

Sono settimanalmente rimesse alla valutazione del Responsabile dell’Ente, che di concerto con il progettista e gli OLP determina, in caso di scostamento dal progetto, gli eventuali provvedimenti mirati ai riallineamenti. Ogni mese, in seno agli incontri di valutazione, viene fatto il punto della situazione, con particolare riferimento alla fattività del contributo dei volontari ed all’incremento della loro motivazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Due volontari dovranno possedere il diploma di geometra, per i rilievi ed i riporti cartografici.

Un volontario dovrà possedere una attesa esperienza nel campo della grafica computerizzata o fotografia, oppure in subordine il diploma di liceo artistico per la creazione di schemi di pubblicazione da poter utilizzare nei convegni.

Un volontario dovrà possedere Diploma di Laurea in ing. ambientale.

Per i restanti volontari non è previsto nessun requisito specifico.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive che l'Ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto ammontano a **complessivi euro 15.300**

Informazioni e pubblicità, depliant, locandine, ecc:

- Stampa manifesto informativo a colori n.20 x €1.500=€ 200.00
- Stampa opuscolo promozionale, schede e cartine n.1.000x €0.5 =€ 500.00

Organizzazione Eventi:

- Allestimento eventi divulgati itineranti n.12 x €500 =€ 6.000.00
- Organizzazione convegno iniziale e conclusivo n.2 x €700 = € 1.400.00

Acquisto materiali:

- Acquisto n.1 computer ed 1 stampante =€ 1.200.00

Spese di formazione:

- Formazione specifica n.42h x €95.00 =€ 4.000.00
- Formazione aggiuntiva n.20h x €100.00=€ 2.000.00

TOT € 15.300.00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **PRO LOCO ESPERIA:** coadiuverà la Comunità Montana, nell'organizzazione dei convegni di studio sui vari metodi di Raccolta Differenziata, e delle giornate di promozione
- **RISTORANTE BELLARIA:**metterà a disposizione le proprie sale per la realizzazione del convegno di presentazione e ogni qualvolta si rendesse necessario per l'allestimento di manifestazione di promozione

- **ASSOCIAZIONE BIBLIOTECARIA INTERCOMUNALE “VALLE DEI SANTI”:** metterà a disposizione dei volontari le proprie strutture, i locali, le dotazioni strumentale, il patrimonio bibliotecario documentale, metterà a disposizione l’ausilio e le competenze del proprio personale dipendente e dirigenziale.
- **UNIVERSITA’DEGLI STUDI DI CASSINO:**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto sono:

N. quantità	tipo risorsa	funzione nel progetto
2	Automezzi dell’ente	Verranno usati per gli spostamenti e le ricognizioni sul territorio
2	PC	Serviranno per preparare la documentazione informativa e per la predisposizione delle tabelle di studio sui dati raccolti
10	Pannelli espositori	Per l’esposizione dei pannelli informativi in sede di convegni
1	proiettore	Per proiezione slaid per la formazione
5	gazebo	Per giornate di promozione da farsi nei comuni
5	tavoli	da utilizzare nei gazebo per esporre il materiale divulgativo
2	scrivanie	Per lavoro in sede
1	stampante	Per la realizzazione del materiale promozionale

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi saranno riconosciuti dalla società che realizzerà parte della formazione aggiuntiva la A-ZETA SICURE SCN con sede in Cassino

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I tirocini saranno riconosciuti dall’Università degli studi di Cassino

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le conoscenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del Progetto saranno:

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI:

- Tecniche di rilevazione dati sul campo e attraverso le cartografie
- Gestione archivio dati ed immagini
- Tecniche di composizione grafica ed impaginazione
- Capacità di utilizzo del computer
- Esperienza pratica di sorveglianza ambientale

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- Capacità di Organizzare eventi(convegni, giornate dedicate ad iniziative di sensibilizzazione ambientale, ecc.)
- Capacità di programmare e attuare corsi di formazione nel settore ambientale

CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI:

- Esperienza parlata in pubblico con l'ausilio di audiovisivi, in particolare presso le scuole e in materia ambientale
- Capacità di lavorare i team e per progetti
- Capacità di relazionarsi con pubbliche amministrazioni

Tali competenze e professionalità acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto saranno certificate e riconosciute dai seguenti enti:

Comune di Esperia (FR)

Comune di Ausonia (FR)

Tali enti riconoscono, quindi, il percorso formativo previsto dal progetto e **provvederanno a rilasciare un attestato apposito.**

In tal modo i volontari avranno la possibilità di spendere tale formazione anche al termine dell'esperienza di servizio civile.

L'ente XIX Comunità Montana "L'Arco degli Aurunci" rilascerà un apposito attestato che certificherà e attesterà le competenze sopra evidenziate valide ai fini del curriculum.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede legale della XIX Comunità Montana del Lazio

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie saranno:

- 1. lezioni frontali;**
- 2. le dinamiche non formali:** la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia:

- la sinottica e il metodo dei casi,
- il T-group e l'esercitazione,
- i giochi di ruolo e l'outdoor training,

nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze sono riconducibili alla formazione e alle relazioni in gruppo e di gruppo. Nel corso delle lezioni si solleciterà l'intervento ed il contributo dei volontari sugli argomenti affrontati, mirando alla consapevolezza del loro impegno civile

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale dei volontari, anche in riferimento alla circolare 4 settembre 2003, prot. N. UNSC 807/II/I concernente "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n 64", della

determina 4 aprile 2006, e in considerazione dello specifico settore di attività previsto dal Progetto, sono i seguenti, articolati in 11 moduli formativi:

1. l'identità del gruppo in formazione

- definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile
- idee dei volontari sul servizio civile
- aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali
- la patria "difesa senza armi e difesa non violenta"
- condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole
- il volontario e la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

- la legge n.64/01
- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale
- il servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario
- la storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia
- i contenuti della legge n.230/98.

3. il dovere di difesa della patria

- la costituzione
- La recente normativa e la giurisprudenza costituzionale
- Contenuti delle sentenze della corte costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05
- Concetto di difesa civile e difesa non armata
- La pace e i diritti umani alla luce della costituzione italiana
- La carta europea e degli ordinamenti delle nazioni unite.

4. la difesa civile non armata e non violenta

- cenni storici di difesa popolare non violenta
- forma attuale di realizzazione della difesa alternativa
- tematiche relative alla "gestione e trasformazione non violenta dei conflitti"
- i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5. la protezione civile

- elementi di protezione civile
- la PC tra difesa della patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni
- problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi
- problematiche relative agli interventi di soccorso.

6. la solidarietà e le forme di cittadinanza

- il principio costituzionale di solidarietà sociale
- principi di libertà ed eguaglianza

- le povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale
- la lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi
- il concetto di cittadinanza e di promozione sociale
- diritti e doveri
- appartenenza ad una collettività
- concetto di cittadinanza attiva
- servizio civile come anno d'impegno, di condivisione e di solidarietà
- il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone
- il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile
- principio di sussidiarietà
- terzo settore nell'ambito del welfare
- globalizzazione

7. servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

- concetto di servizio e di civile

8. la normativa vigente e la carta d'impegno etico

- le norme previste dal legislatore
- La normativa del sistema del servizio civile nazionale

9. diritti e doveri del volontario del servizio civile

- ruolo e la funzione del volontario
- la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

10. presentazione dell'ente

- la storia della XIX comunità montana
- le modalità operative
- il radicamento nel territorio
- il suo ruolo civile nei confronti della comunità locale
- le relazioni stabilite con altri soggetti attivi sul medesimo territorio
- gli utenti finali delle attività
- il significato e gli obiettivi civili del progetto

11. il lavoro per progetti

- metodo della progettazione
- fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto

valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile

34) *Durata:*

42 ore di cui:

- Lezione frontale 50% e moduli 3,4,8
- Lezioni con dinamiche non formali 50%

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede legale della XIX Comunità Montana del Lazio

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Fini Mario nato il 20/11/1953, a Torrice (FR) e residente in Arce

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le competenze specifiche del formatore, in relazione all'area di intervento sono le seguenti: esperto in tutela ambientale, consulente tecnico nel settore delle produzioni agro-zootecniche, progettista di opere agro-forestali; progettista e coordinatore di attività antincendio; progettista di piani pluriennali di sviluppo nel settore agro-forestale. I titoli sono: diploma di Agrotecnico, presso l'istituto Agrario di Latina, specializzazione in enologia, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura. Le esperienze sono: anno 2004/2005 formatore, per la XV Comunità Montana del Lazio, nell'ambito dei progetti di Servizio Civile "Conserviamo l'ambiente con la protezione civile" e "Vivaismo Forestale"; anno 2005/2006 formatore nell'ambito del progetto di Servizio Civile "Censimento patrimonio storico archeologico e naturalistico"; anno 2006/2007 formatore nell'ambito del progetto Tutela e salvaguardia dell'ambiente con la protezione civile".

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie saranno:

- 1. lezioni frontali;**
- 2. le dinamiche non formali:** la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a

risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia:

- la sinottica e il metodo dei casi,
- il T-group e l'esercitazione,
- i giochi di ruolo e l'outdoor training,

nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze sono riconducibili alla formazione e alle relazioni in gruppo e di gruppo. Nel corso delle lezioni si solleciterà l'intervento ed il contributo dei volontari sugli argomenti affrontati, mirando alla consapevolezza del loro impegno civile

40) *Contenuti della formazione:*

- Le comunità montane: istituzione, finalità, problematiche
- Le aree protette, le zone di protezione speciale, i siti d'importanza comunitaria: normativa, caratteristiche, descrizione con riferimento al territorio della XIX comunità montana
- Le problematiche dei territori montani svantaggiati
- Ecologia e biodiversità: le specie animali e vegetali dell'arco degli aurunci
- Educazione ambientale come strumento finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione del territorio
- Il territorio: aria, acqua, suolo, boschi e foreste
- La raccolta differenziata e metodi di conferimento dei RSU
- Descrizioni delle frazioni merceologiche sottoposte a differenziata

Formazione specifica e tecnica

- Gestione archivio dati ed immagini
- Composizione grafica
- Organizzazione evento espositivo (mostre, convegni....)
- Metodiche di sensibilizzazione e campagne educative
- L'esposizione in pubblico con l'ausilio di audiovisivi, con prove pratiche

Tecniche di monitoraggio del territorio relativo alla pratica della differenziata

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno prevede i seguenti strumenti:

- Schede di monitoraggio all'andamento del progetto
- Incontri di valutazione e confronto a cadenza mensile tra operatori locali di Progetto, Progettista, Responsabili dell'Ente.

Le schede di monitoraggio del Progetto sono aggiornate settimanalmente, a cura dell'OLP di riferimento: raccolgono rilevazioni raffrontate ai tempi di realizzazione previsti in Progetto e alle singole attività.

Sono settimanalmente rimesse alla valutazione del Responsabile dell'Ente, che di concerto con il progettista e gli OLP determina, in caso di scostamento dal progetto, gli eventuali provvedimenti mirati ai riallineamenti. Ogni mese, in seno agli incontri di valutazione, viene fatto il punto della situazione, con particolare riferimento alla fattività del contributo dei volontari ed all'incremento della loro motivazione.

Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

43) Valorizzazione dell'esperienza di volontariato

All'interno dell'ente e del progetto, sono presenti altri 6 volontari, di cui due del CAI, due Volontari di SCN, un Esperto di tutele ambientale, e un Dipendente dell'ente, che accompagneranno per l'intera durata del progetto l'esperienza di servizio civile dei giovani volontari, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi, dei fattori di rischio e dei soggetti interessati al progetto

44) Valorizzazione del percorso formativo

Alle 114 ore previste per la formazione generale e specifica verrà integrato un programma di formazione di 30 ore attinente i seguenti argomenti:

1. tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n.81 del 2008

Ore di formazione: 20

Docente referente: Dott. Rossi Gianrico

2. l'unione europea

Ore di formazione: 3

Docente referente: Dott. De Luca Michele

Contenuti: il Trattato di Parigi che istituisce la CECA nel 1951, il trattato sull'Unione Europea del 1 novembre del 1993

3. politiche attive del lavoro e politiche giovanili nella Regione Lazio

Ore di formazione: 3

Docente referente: De Luca Michele

Contenuti: predisposizione di un curriculum vitae, differenza tra delibera di giunta e determina del responsabile del procedimento

4. le pari opportunità

Ore di formazione: 2

Docente referente: da defirsi

Contenuti: il ruolo delle donne nella società

5. Regioni e Funzioni

Ore di formazione: 2

Docente referente: De Luca Michele

Contenuti: nozioni di diritto pubblico

45) Piano di comunicazione

- Convegno di presentazione del progetto
- Convegno conclusivo per la diffusione dei dati ottenuti

Il progetto verrà divulgato anche:

- Attraverso i siti Internet della XIX comunità Montana "L'Arco degli Aurunci"
- Attraverso i 6 comuni comunitari all'Albo Pretorio di detti Enti
- Con articoli sulla stampa locale: Ciociaria Oggi, La Provincia, affissione di manifesti e mediante avvisi passati alle TV: Tele Universo, Extra TV, e Radio locali: radio Antenna Verde e volantini

46) Area di intervento del progetto

AMBIENTE

47) Eventuali collegamenti con il mondo del lavoro

La finalità degli accordi intervenuti con le imprese per valorizzazione dell'esperienza del servizio civile ai fini culturali, allegati al presente progetto, è rappresentata dalla possibilità di un inserimento preferenziale dei giovani impegnati nel volontariato presso l'Ente, entro le strutture produttive delle imprese che operano nei settori interessati dal Progetto "Arcorociclo".

Al termine dell'anno progettuale l'Ente trasmetterà alla impresa di cui agli accordi la **certificazione rilasciata dall'Ente** stesso relativo al Bilancio delle competenze

individuale e i volontari, unitamente al loro curriculum, previa autorizzazione. Le imprese, in relazione alle priorie esigenze e necessità, di risorse umane in occasione delle selezioni di personale, tenuto conto dei patrimoni di competenza acquisiti dai singoli volontari, potranno considerarne l'impiego prioritario presso le proprie strutture.

Il bilancio delle competenze individuali certificato alla fine del servizio dei volontari è realizzato attraverso una scheda di rilevazione organizzata in base ai piani di attuazione previsti dal progetto. Al termine della realizzazione, attraverso le singole attività previste a cura dei volontari, in ogni singolo piano di attuazione, gli operatori locali di progetto cureranno la compilazione delle schede di bilancio delle competenze, attestando lo specifico contributo fornito dai volontari e le competenze acquisite nel corso delle attività poste realmente in essere da ciascuno in ambito del progetto.

Gli accordi con le imprese che prevedono di integrare con stage e tirocini le esperienze dei volontari anch'essi allegate al presente, hanno come prima finalità l'immediato raccordo con il mondo del lavoro e il completamento del ciclo di acquisizione delle competenze realizzato nell'ambito del progetto.

Data 10.10.2012

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Arch. Giovanna Nardone

